



VIAGGIO ATTRAVERSO ETWINNING



Viaggio attraverso

passenger
carrier
boarding pass
seat
date

DESTINATION _____

FLIGHT _____



EDITORE

Unità europea eTwinning
www.etwinning.net
European Schoolnet (EUN partnership AISBL)
61, rue de Trèves - 1040 Bruxelles - Belgio
www.europeanschoolnet.org

EDITOR

Christina Crawley

AUTORI

Anne Gilleran, Christina Crawley, Claire Morvan, Michael O'Donnabhain, Santi Scimeca, Marina Screpanti, Maureen Gould, Anna Karidi Pirounaki, Eva Bauerová, Valentina Cuadrado Marcos, María Teresa Asprella, Erik Atsma, Rosanna Russo, Miroslav Mitašik, Helen Karavanidou, Efi Loupaki, Irina Vasilescu, Agata Czarniakowska, Cristina Chiorescu, Claudine Coatanéa, Lucyna Nocoń-Kobiór, Marta Pey, Laura Carbonelli, Domenico Marino, Martine Gaillard, Tatjana Gulić, Eleni Kostopoulou, Miltiadis Leontakis, Jean-Noël Pédeutour, Andrzej Błaszczak, Ignacio Jiménez Calero, Eric Vayssie, Sertaç Dincer & Zafer Ergodan

COORDINAMENTO DEL DESIGN

Claire Morvan

COORDINAMENTO LINGUISTICO

Danosh Nasrollahi

DESIGN ORIGINALE

Sophie Despras, freelance

DTP E STAMPA

IPM PRINTING

TIRATURA

22500

ISBN

9789491440304

Publicato nel mese di dicembre 2012. I punti di vista e le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelli degli autori e non rispecchiano necessariamente quelli di European Schoolnet o dell'Unità europea eTwinning. Questo volume è pubblicato entro i termini e le condizioni della licenza Attribution-Non Commercial-Share Alike 3.0 Unported Creative Commons (CC BY-NC-SA 3.0) (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/>). La pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario del Programma per l'Apprendimento Permanente dell'Unione Europea, e riflette le opinioni degli autori; pertanto, la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile di eventuali usi fatti delle informazioni ivi contenute.

Viaggio attraverso eTwinning

itinerario

	INTRODUZIONE	PAGINA 4
CAPITOLO 1	PIANIFICARE IL VIAGGIO	PAGINA 6
CAPITOLO 2	PERCORSI CONSIGLIATI	PAGINA 20
CAPITOLO 3	STAZIONE CENTRALE “ISPIRAZIONE”	PAGINA 34
CAPITOLO 4	NUOVE DESTINAZIONI	PAGINA 60
	CONCLUSIONI	PAGINA 66
	CREARE CONTATTI	PAGINA 71

INTRODUZIONE

“Un viaggio di mille miglia comincia sempre con il primo passo”

Laozi (filosofo cinese)

Chi siete? Insegnanti che lavorano nelle scuole di qualche paese europeo. Probabilmente avete già sentito parlare di eTwinning, magari da un amico o da un collega. O forse avete letto qualche notizia in sala insegnanti o su un quotidiano locale. Siete curiosi di saperne di più? Il fatto stesso di aver aperto questo libro significa che avete fatto il primo passo nel vostro viaggio eTwinning e, dal canto nostro, faremo del nostro meglio per soddisfare la vostra curiosità.

Fin dagli albori, eTwinning è incentrato sulle persone e sulla collaborazione. Collaborazione fra studenti e fra insegnanti. Collaborazione che coinvolge gli addetti alle biblioteche scolastiche, i coordinatori TIC, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, lo staff delle Unità nazionali eTwinning e una miriade di esperti di didattica delle trentatré nazioni unite da un obiettivo comune: entrare in contatto e imparare insieme nella più grande community per insegnanti d'Europa.

Cosa troverete in eTwinning? Tanto per cominciare, potete trovare altri insegnanti ed entrare in contatto con loro, conoscere colleghi e le loro scuole, oltre che il loro approccio all'insegnamento. eTwinning è una community di quasi 200.000 docenti, che aspettano solo che la esplorate! Per entrare, è sufficiente visitare il Portale eTwinning all'indirizzo web: www.etwinning.net¹.

Usando gli strumenti descritti nel Capitolo 1 del presente volume, potete iniziare il vostro viaggio incontrando questi insegnanti e condividendo idee attraverso il Desktop eTwinning. Per la maggior parte degli “eTwinner”, il passo successivo è cercare un partner col quale collaborare a un progetto eTwinning. In questo capitolo troverete una guida di facile consultazione con cinque passaggi per trovare un partner eTwinning. Il passo successivo è iniziare a usare eTwinning per il vostro sviluppo professionale, allo scopo di incrementare e rafforzare le vostre competenze pedagogiche. Per questo, potete candidarvi alla partecipazione a un workshop per lo sviluppo professionale o a un Learning Event online.

Sembra quasi di sentirvi chiedere “Ma perché dovrei partecipare?”. Nel Capitolo 2 vi aiuteremo a sviluppare idee sul percorso verso la formazione di un progetto eTwinning. Vi spiegheremo tutti i vantaggi che ne trarrete voi, come insegnanti, e i vostri alunni. La partecipazione al programma eTwinning apre la mente e gli orizzonti. Avremmo potuto scegliere di parlare di tutti i benefici derivanti dal lavorare con i colleghi della vostra scuola e non solo; invece, meglio di ogni nostra considerazione, nel Capitolo 3 potete leggere le testimonianze degli insegnanti che partecipano a eTwinning e che vi racconteranno il loro percorso: metodi didattici, motivazione degli alunni, supporto dei colleghi e come hanno stretto amicizie in tutta Europa. In poche parole, vi mostreremo come eTwinning contribuisce a rendere divertente l’insegnamento e l’apprendimento.

Oggi, eTwinning è una community di insegnanti europei dalle dimensioni considerevoli. Come abbiamo già detto, entrare a farne parte è semplice: registratevi, contattate insegnanti della comunità, trovate un partner, sviluppate l’idea per un progetto sulla base delle risorse disponibili sul Portale eTwinning e iniziate a lavorare. Potreste anche avere l’opportunità di partecipare all’annuale Conferenza eTwinning, o a un workshop per lo sviluppo professionale con altri insegnanti europei. Ogni mese riceverete una newsletter con le ultime novità della community eTwinning. Cosa c’è di più facile?

Adesso ne sapete un po’ di più di eTwinning. Leggete il resto di questo libro per vedere in che modo gli insegnanti come voi hanno iniziato e fatto progressi. Alla fine potrete fare il primo passo e registrarvi online a eTwinning all’indirizzo www.etwinning.net. Vi aspettiamo là!

Anne Gilleran
Senior pedagogical adviser

CAPITOLO

1

Pianificare il viaggio



1

WHICH DIRECTION
SHALL I TAKE?

2

LOOKING FOR
A TRAVELLING
COMPANION?

Che direzione dovrei prendere?

eTwinning è un'azione europea progettata per aiutare gli insegnanti a mettersi in contatto con i colleghi, incontrarsi, condividere e lavorare insieme come in un vero e proprio network. Data l'ampia gamma di opportunità che offre in tante aree, descrivere eTwinning in poche parole non è facile, ma il Diagramma nella pagina seguente ve ne fornisce un'illustrazione visuale.

Se siete insegnanti registrati, eTwinning ha due principali aree di azione. La prima comprende la comunicazione e la collaborazione, in primo luogo fra gli insegnanti che utilizzano gli strumenti sul loro Desktop personalizzato. C'è poi la comunicazione e il lavoro di collaborazione fra alunni e insegnanti, nel momento in cui partecipano a un progetto eTwinning: questo avviene con uno strumento speciale, il TwinSpace.

La seconda area di azione è la partecipazione allo Sviluppo Professionale Continuo (Continuing Professional Development, CPD). eTwinning vi offre l'opportunità di sviluppare le vostre competenze professionali partecipando ad attività online come i Learning Event, le Sale Insegnanti, e i Gruppi eTwinning. C'è poi la possibilità di partecipare a molte attività per lo sviluppo professionale che si svolgono in presenza.

eTwinning offre inoltre un supporto di alto livello, sia nel vostro paese, attraverso l'Unità nazionale eTwinning (NSS)² e i vostri Ambasciatori eTwinning, sia a livello europeo, attraverso l'Unità europea eTwinning (CSS)³.

In breve eTwinning:

- *Permette di creare contatti e non ha burocrazia;*
- *Offre riconoscimento attraverso i premi, la rete degli ambasciatori e le conferenze;*
- *Offre strumenti, supporto e opportunità per lo sviluppo professionale;*
- *Conferisce un riconoscimento di qualità a livello nazionale ed europeo attraverso i Certificati di Qualità;*
- *Fornisce un supporto di alto livello.*



Insegnante registrato



Insegnanti di supporto a eTwinning



Siete alla ricerca di un compagno di viaggio?

Uno dei primi passi che molti insegnanti compiono nel loro viaggio eTwinning è cercare un partner con cui lavorare a un progetto. A volte, trovare un partner compatibile può essere difficile. In questa sezione vi forniamo un semplice elenco in cinque punti da tenere a mente quanto cercate un partner, oltre che alcuni suggerimenti sui quali riflettere quando finalmente decidete di iniziare un progetto.

Per aiutarvi a trovare il partner più adatto a voi, ai vostri alunni e alla vostra scuola, ecco una guida in cinque semplici passaggi per trovare un partner e iniziare al meglio il vostro viaggio eTwinning!

- 1. Aggiornate il vostro profilo:** questo permetterà agli altri di trovarvi più facilmente.
- 2. Siate consapevoli di ciò che volete:** chi vorreste trovare?
- 3. Cercate un partner.**
- 4. Tenetevi in contatto:** una volta che avete deciso di lavorare insieme la comunicazione è essenziale per tutta la durata del progetto.
- 5. Partecipate ad altre attività:** gli eventi online e “offline” organizzati da eTwinning vi metteranno in contatto con altri insegnanti con interessi simili.

1. AGGIORNATE IL VOSTRO PROFILO

A Assicuratevi di risultare “disponibili” a iniziare un progetto.

Questo incoraggerà altri eTwinner con interessi simili a contattarvi.

Per fare questo:

- Effettuate il log in al Desktop eTwinning: <http://desktop.etwinning.net>
- Cliccate sul tab “Profilo”.
- Individuate il riquadro “La mia vita eTwinning”, sulla destra.
- Controllate di aver cliccato su sì in risposta a “Sono pronto per un progetto eTwinning”.

B Aggiungete una foto al vostro profilo.

Potrebbe essere una vostra foto o un’immagine che vi piace, un’immagine che incoraggi gli altri a mettersi in contatto con voi.

Per fare questo:

- Cliccate su “Edita profilo”.
- Andate su “Galleria fotografica” e caricate la vostra foto.

C “A proposito di me” e “Il mio diario”: raccontate di voi alla community.

Cosa vorreste sapere di un potenziale partner per un progetto? Scrivete un breve testo interessante su voi stessi, sui vostri interessi professionali, la vostra scuola, le vostre esperienze e le vostre idee. Scrivete sempre nella lingua in cui volete lavorare.

2. SIATE CONSAPEVOLI DI CIÒ CHE VOLETE

Iniziate a pensare alla vostra idea di progetto. I progetti dovrebbero sempre supportare e valorizzare il piano di studi, obiettivo dei progetti eTwinning non è creare lavoro supplementare per voi e per i vostri alunni.

- Con che genere di scuola vorreste lavorare?
- Quale dovrebbe essere la fascia d’età degli alunni della classe partner?
- Quale sarà la lingua di comunicazione?
- Quali aree tematiche volete coprire?
- Quali strumenti specifici volete usare?
- In che modo questa collaborazione rappresenterà un’esperienza di apprendimento più efficace per gli alunni?

Avere un'idea per un progetto ben articolata incoraggerà gli insegnanti con idee analoghe a entrare in contatto. Date alla vostra idea un titolo chiaro e accattivante, per esempio

 Geografia/Storia/Progetto di francese

 Come siamo arrivati qui? – Storie di migrazione
Età 15-17 in francese/inglese

Avete bisogno di ispirazione?
www.etwinning.net/inspiration/kits

3. CERCATE UN PARTNER

[A Usate il motore di ricerca “Trova eTwinner”](#)

Per fare questo:

- Effettuate il log in al Desktop eTwinning: <http://desktop.etwinning.net>
- Cliccate sul tab “Trova eTwinner”.

Troverete due opzioni di ricerca:

(1) una Ricerca rapida e (2) una Ricerca per categoria.

Se conoscete il nome dell'insegnante che volete contattare, potete usare la Ricerca rapida. Se invece volete fare una ricerca più specifica, selezionate una categoria dal menù a tendina della Ricerca per categoria. Potreste dover provare diverse opzioni di ricerca, o per raffinare i risultati o per allargare i criteri di ricerca. Quando cliccate su CERCA, apparirà un elenco di potenziali partner che corrispondono ai criteri da voi indicati. Gli utenti sono elencati per data dell'ultimo log in, ma possono essere messi anche in ordine alfabetico.

Quando visionate i profili degli eTwinner, tenete a mente che non tutti sono sempre attivi. Per avere un'idea delle attività individuali, potete controllare la data dell'ultimo log in effettuato dalla persona. Per entrare in contatto con un eTwinner, potete inviare un messaggio eTwinning o rispondere a uno dei post su “Il mio diario”, con commenti pertinenti o domande. Per aggiungere qualcuno all'elenco “I miei contatti”, potete inviare una richiesta di contatto (vedi Punto 4: Tenetevi in contatto).

B I forum

I forum per la ricerca dei partner sono un mezzo utilissimo per raggiungere altri insegnanti europei che usano eTwinning. Potete effettuare una ricerca all'interno del forum, rispondere ai post o crearne uno. I forum sono otto, divisi per fascia d'età, quattro "Forum eTwinning" per insegnanti interessati a qualsiasi attività eTwinning e quattro "Forum Comenius" per gli eTwinners interessati ad abbinare un progetto eTwinning con un Partenariato Comenius⁴.

Per fare questo:

- Effettuate il log in al Desktop eTwinning <http://desktop.etwinning.net>
- Cliccate sul tab "Trova eTwinner".
- Scegliendo la fascia d'età appropriata, entrate in uno dei forum sulla destra per vedere un elenco di tutti i post.

C Create o rispondete a un post per la ricerca di partner

Per fare ciò:

Selezionate il forum appropriato e cliccate su **CREA MESSAGGIO**. Si aprirà un box vuoto per un nuovo messaggio dove potrete scrivere.

Il messaggio dovrebbe essere breve e contenere la informazioni più importanti sulla vostra idea di progetto. Indicate l'età dei vostri alunni, la materia (o le materie) e la lingua (o le lingue) che vorreste inserire nel progetto. Per trovare qualche spunto che sia di ispirazione date un'occhiata ai post con più risposte: in tal modo vi farete un'idea di come impostare un messaggio efficace.

- **Materia:** inserite tutte le materie rilevanti per la vostra ricerca, tenendo premuto il tasto CTRL e cliccando su tutte quelle che vi interessano.
- **Tag:** scegliete le parole chiave del vostro post e aggiungete questi tag, affinché il post possa essere trovato da chi effettua la ricerca con queste parole chiave, per esempio: Scuola primaria, Olimpiadi, francese.

Per tenere traccia delle risposte al vostro post, controllate la casella "Messaggi" sul Desktop. Sotto al tab "Trova eTwinner", la casella è a destra, sopra ai forum.

4. I Partenariati Comenius forniscono finanziamenti bilaterali e multilaterali per la cooperazione fra scuole in diverse nazioni europee interessate ad argomenti comuni, che lavorano a un unico progetto, simile a eTwinning. Nei Partenariati scolastici bilaterali, il fondo copre i costi di uno scambio fra gli studenti delle due classi partecipanti. Molti Partenariati Comenius sono al contempo progetti eTwinning che usano gli strumenti del Portale per la collaborazione quotidiana. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/education/comenius>.
Per

4. TENETEVI IN CONTATTO

Quando iniziate a ricevere messaggi da altri insegnanti riguardo alle vostre idee per i progetti, dovrete sempre cercare di rispondere prontamente.

- **Siate cortesi:** fate sapere se siete interessati, e anche se non lo siete!
- **Siate pazienti:** se dopo 10 giorni non avete ancora ricevuto risposte, postate nuovamente il messaggio nel forum, magari riscrivendolo, e rivedete le informazioni contenute nel vostro profilo.

Sulla piattaforma eTwinning, contattare gli insegnanti per parlare delle vostre idee per un progetto è facile, ma – per ottenere i risultati migliori – è anche importante usare gli strumenti in maniera appropriata.

A Il mio diario

“Il mio diario” si trova in tutti i profili eTwinning. Potete tenervi aggiornati sui post pubblicati dai vostri contatti e usare il vostro diario per pubblicare informazioni, come notizie relative al vostro progetto, link interessanti e così via. Potete inoltre rispondere ai post altrui.

B Messaggio privato

Potete inviare messaggi privati a tutti gli eTwinners. Nei messaggi potete descrivere le vostre idee per un progetto e spiegare perché ritenete che il destinatario potrebbe essere un partner adatto. Ricordate di scrivere messaggi brevi e personalizzati, non inviate lo stesso messaggio a diversi insegnanti, perché questo mailing di massa potrebbe essere considerato spam⁵.

Che lingua dovremmo usare nel nostro progetto?

Quando cercate un partner per un progetto eTwinning, la questione della lingua è cruciale. Dovreste pensarci e decidere in anticipo:

- **Quale lingua (o quali lingue) vorreste usare nel progetto?**
- **Il livello linguistico dei vostri alunni è adeguato?**
- **Molti progetti eTwinning usano l'inglese, ma potete scegliere altre lingue.**

È importante chiedere al vostro partner qual è il livello linguistico dei suoi alunni, perché le due classi devono avere competenze linguistiche simili.

Quando avrete trovato qualcuno col quale vorreste lavorare, prendetevi tutto il tempo necessario per discutere le vostre idee. Ripensate alle risposte che avete dato alle domande del Punto 2, per determinare se l'insegnante che avete contattato è adatto alle vostre aspettative. Parlate dei vostri obiettivi, dei vostri orari scolastici e del calendario delle vacanze, delle tecnologie a cui avete accesso, e del tempo che potete dedicare allo sviluppo del progetto.

C Aggiungere a “I miei contatti”

Una volta che avrete trovato un collega che vi interessa e che, per esempio, potrebbe diventare un partner ideale per un progetto o un compagno per un viaggio eTwinning in generale, iniziate con l’aggiungerlo all’elenco dei vostri contatti.

Per fare questo:

- Usate il motore di ricerca nel tab “Trova eTwinner” (Punto 3).
- Cliccate su questa icona accanto al nome dell’insegnante. Il sistema invierà una richiesta di contatto, che la persona dovrà accettare.



5. PARTECIPATE AD ALTRE ATTIVITÀ ETWINNING

Lungo tutto il corso dell’anno scolastico vengono organizzati svariati eventi eTwinning online e offline. Potete partecipare a un seminario di contatto regionale o a un workshop per lo sviluppo professionale (Professional Development Workshop - PDW) per entrare in contatto con altri insegnanti. Potete poi partecipare a un Learning Event online, che vi consente di incontrare insegnanti di tutta Europa, lavorando insieme su un dato argomento. Gli eventi sono guidati da esperti e comprendono un lavoro attivo e danno spazio alla discussione.

Per farlo:

- Contattate la vostra Unità nazionale se volete partecipare a un seminario di contatto o a un PDW. Spesso, questi eventi sono annunciati nella sezione News sul Desktop eTwinning.
- Le iscrizioni ai Learning Event online sono aperte a tutti gli insegnanti registrati a eTwinning. Le informazioni sugli eventi in programma sono disponibili sul vostro Desktop eTwinning.



Cos'è un progetto eTwinning?

Insegnanti di almeno due diverse nazioni europee creano un progetto e usano le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per portare avanti le attività.

Chi può partecipare?

Un progetto eTwinning può essere portato avanti da due o più insegnanti, team di insegnanti o dipartimenti, bibliotecari, dirigenti scolastici e alunni delle scuole di tutta Europa, di ogni livello d'età. La collaborazione può avvenire nell'ambito di una stessa materia o essere interdisciplinare grazie alle TIC.

COSA POSSO FARE IN UN PROGETTO ETWINNING?

Potete lavorare su qualunque argomento interessi a voi e al vostro partner. I progetti dovrebbero essere caratterizzati da un buon equilibrio di uso delle TIC e di attività in aula e, per quanto possibile, essere inseriti nel piano di studi previsto nel sistema nazionale delle scuole partecipanti al progetto.

Assolutamente no! Uno degli obiettivi di eTwinning è proprio migliorare le competenze TIC e renderle parte della vita scolastica quotidiana. eTwinning è adatto a tutti i livelli di competenze TIC.

Devo essere un esperto di TIC per partecipare?

È previsto un riconoscimento per il mio lavoro?

Sì! Se ritieni che il tuo progetto eTwinning meriti un riconoscimento ufficiale, puoi fare domanda per il Certificato di Qualità nazionale attraverso il Desktop eTwinning, alla sezione "Certificati".

Pianificazione del progetto

il metodo eTwinning “SMART”⁶

POTETE USARE IL METODO ETWINNING “SMART” COME STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE DI BASE:

CONDIVIDI Concordate un programma condiviso: tutti hanno un’idea di che genere di progetto vorrebbero realizzare, ma è importante sviluppare un lavoro di concerto con i partner. Inoltre, dovrete coinvolgere gli alunni il più possibile, affinché possano condividere lo sviluppo creativo del progetto.

MOTIVA Stimolate i vostri alunni scegliendo un argomento che interessi tutti (voi stessi, i vostri colleghi nell’altro paese e gli alunni). Avere un vero pubblico in un’altra nazione è fonte di immensa motivazione per gli alunni, ed è ancor più utile se l’argomento è interessante anche per loro.

ADATTA Accertatevi che l’idea del progetto sia adattabile: dal momento che non possiamo prevedere gli sviluppi e i cambiamenti che avverranno durante la “vita” di un progetto, è bene essere flessibili e aperti riguardo alla direzione che prenderete. Quel che conta è il viaggio, non la destinazione!

REGISTRA Documentate il vostro lavoro. Cercate di inserire il vostro lavoro a eTwinning nel normale programma didattico. L’esperienza insegna che i progetti saranno più gestibili e avranno maggior successo se rientrano nelle attività che state già portando avanti nel curriculum scolastico.

TAKE IT EASY Divertitevi! I progetti eTwinning sono un metodo divertente per entrare in contatto con altri paesi e motivare i vostri alunni. Godetevi l’esperienza di comunicare e collaborare con insegnanti e studenti di tutte Europa!

6. SMART è un acronimo basato sulla parola inglese “smart”, intelligente, brillante, in cui le lettere indicano diverse azioni: share, motivate, adapt, record e take it easy.

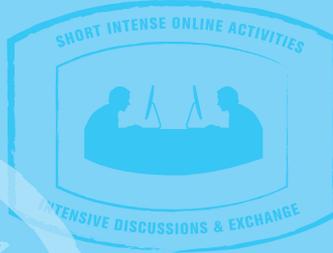
*È non dimenticate
di restare sempre
“SMART”: iniziate
con poche, semplici
attività che
potete espandere
e sviluppare
man mano che il
progetto va avanti.*

CAPITOLO

2

Percorsi consigliati





L'istruzione è una combinazione di molte materie diverse e tutte, a loro modo, danno agli alunni strumenti per spiegare come funziona il mondo e come analizzarlo e capirlo. Per esempio, è possibile associare scienza, storia e letteratura e spiegarne l'interazione; oppure, potreste voler illustrare ai vostri studenti l'evoluzione della scienza nei secoli, mostrando loro in che modo gli scrittori e i pensatori hanno visto la scienza in base ai valori del loro tempo. Questa è solo una delle tantissime possibilità e siamo certi che avrete molte altre idee per dare ai vostri alunni un'istruzione più ampia e interdisciplinare.

In questo capitolo troverete i modelli – o, come li chiamiamo noi, i Kit per i progetti – di progetti incentrati su diverse materie.

Questi modelli dimostrano che i partenariati didattici transnazionali non sono soltanto utili per le lingue straniere, ma sono applicabili in tutte le materie, dall'astronomia alla fisica, alla matematica, all'arte e alla storia. Mostrano anche che combinare diverse materie può essere un metodo didattico originale ed efficace. Questo risulterà interessante sia per il vostro sviluppo professionale sia per la vostra scuola, dal momento che può aggiungere la dimensione internazionale alla didattica e gli alunni sono sempre entusiasti di lavorare con altri studenti di nazioni diverse.

Riceviamo molti commenti positivi da parte degli insegnanti, come quello di Wilma Gordon, della Mid Calder Primary School, in Scozia: “Gli alunni hanno trovato molti spunti e motivazione. Lavorare in collaborazione con altri studenti a diversi progetti è stato, per loro, molto divertente. Un risultato molto importante è stata la fiducia in se stessi che hanno sviluppato nel parlare una lingua straniera. Diverse altre classi della scuola adesso desiderano trovare dei partner in altre nazioni”. Consultate i Kit per i progetti che abbiamo selezionato e non esitate a usarne uno o a crearne di nuovi.

IL GUSTO DELLA MIA VITA

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
EDUCAZIONE PRIMARIA	<p>Materie: interdisciplinare</p> <p>Fascia d'età: 2-16</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 6 mesi</p> <p>Strumenti TIC: strumenti per la pubblicazione sul web</p>	<p>Gli alunni descrivono e condividono le caratteristiche distintive delle loro città. Mettono a confronto le loro culture con quelle delle altre nazioni europee. Effettuano ricerche e imparano a conoscere una nazione partner e a preparare una presentazione. Alla fine, imparano a conoscere non solo la cultura altrui, ma anche la propria.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/a_taste_of_my_life</p>

BE TWIN – CREAMO TEAM ETWINNING

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
EDUCAZIONE PRIMARIA	<p>Materie: interdisciplinare, materie delle scuole dell'infanzia</p> <p>Fascia d'età: 3-20</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 1 anno scolastico</p> <p>Strumenti TIC: TwinSpace</p>	<p>Il progetto integra eTwinning nella didattica quotidiana come metodologia più che come esperienza a sé in un tempo e uno spazio limitati. Il progetto può essere inserito in tutti i programmi didattici e non è affatto invasivo. Richiede solo volontà, curiosità, e la collaborazione degli insegnanti, e può essere un buon punto di partenza per lo sviluppo di un team di docenti.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/be_twin</p>

COME SI DICE “GRAZIE”?

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
EDUCAZIONE PRIMARIA	<p>Materie: educazione civica, interdisciplinare, studi europei</p> <p>Fascia d'età: 9-11</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 3 mesi</p> <p>Strumenti TIC: PowerPoint</p>	<p>Obiettivo di questo progetto è invitare gli alunni della scuola primaria a raccogliere quanti più esempi possibile di comunicazione non verbale, sia essa osservata in aula, al parco giochi, a casa o in altre situazioni, come su internet. Gli esempi sono poi oggetto di vari esercizi in aula, vengono scambiati e confrontati con altre classi partecipanti al progetto. Uno degli obiettivi principali è accordarsi su espressioni accettabili a livello internazionale per dire “grazie” e “scusa”, ed esprimere altri sentimenti significativi senza usare parole e senza risultare ambigui.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/how_do_i_say_thank_you</p>



FIABE DIGITALI

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
EDUCAZIONE PRIMARIA	<p>Materie: arte, teatro, interdisciplinare</p> <p>Fascia d'età: 4-12</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 3 mesi</p> <p>Strumenti TIC: audioconferenza, videoconferenza, strumenti per la pubblicazione sul web</p>	<p>Due classi delle scuole primarie lavorano insieme per trasformare una favola in una presentazione digitale.</p> <p>La presentazione contiene le immagini realizzate dagli alunni e digitalizzate, e una colonna sonora nelle lingue delle scuole partecipanti. La versione finale viene pubblicata online. Per rendere l'esperienza più reale, gli alunni realizzano anche oggetti inerenti alla favola, la presentano con una recita e organizzano una mostra sul progetto.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/digital_fairytales</p>

LE QUATTRO STAGIONI

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
STORIA E GEOGRAFIA	<p>Materie: fisica, scienze umane</p> <p>Fascia d'età: 14-16</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 1-3 settimane</p> <p>Strumenti TIC: ambienti per l'apprendimento virtuale (community, aule virtuali)</p>	<p>I partner collaborano per studiare le festività celebrate in tutta Europa in ragione del loro significato astronomico. Gli alunni raccolgono informazioni sui diversi eventi, le scambiano e confrontano le differenze. Creano poi una documentazione e pubblicano i risultati sul sito web della scuola.</p> <p>La combinazione di argomenti scientifici e religiosi è di particolare interesse, dal momento che queste due aree sono normalmente considerate in contrasto o incompatibili.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/four_seasons</p>

COME SIAMO ARRIVATI QUI? STORIE DI MIGRAZIONE

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
STORIA E GEOGRAFIA	<p>Materie: cittadinanza, storia, scienze umane</p> <p>Fascia d'età: 11-15</p> <p>Livello: intermedio</p> <p>Durata: 1 anno scolastico</p> <p>Strumenti TIC: audio e videoconferenza</p>	<p>Le migrazioni hanno un ruolo cruciale in molte società moderne. Gli alunni sentono parlare di questi temi a casa, per radio, in televisione e nelle conversazioni con gli amici. Il progetto prevede che si inviti un network di classi di quante più scuole possibile per studiare insieme le migrazioni delle popolazioni che hanno lasciato i loro luoghi di nascita per spostarsi in altre zone del paese o all'estero per diversi motivi, con l'obiettivo di comprendere meglio le motivazioni dei flussi migratori e il loro impatto sulla società.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/stories_of_migration</p>

INVERNO IN...

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
MATEMATICA E SCIENZE	<p>Materie: interdisciplinare, educazione ambientale, lingue straniere, storia, didattica dei media, scienze naturali, materie della scuola primaria</p> <p>Fascia d'età: 8-15</p> <p>Livello: facile – intermedio</p> <p>Durata: 6 mesi</p> <p>Strumenti TIC: chat, e-mail, forum, altri software (PowerPoint, video, foto, disegni), strumenti per la pubblicazione sul web</p>	<p>Questo kit è incentrato sull'apprendimento di diversi tipi di clima. Si esaminano inoltre le differenze fra le nazioni, i modi in cui le persone vivono in condizioni climatiche estreme, l'impatto del clima sulle loro vite, e così via. Si studieranno anche gli approcci culturali al clima. L'obiettivo è quello di far lavorare gli alunni con compagni di altre nazioni, caratterizzate da condizioni climatiche diverse, e valutarne l'effetto sulla vita quotidiana.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/winter_in</p>



ESPLORARE GLI STRUMENTI STORICO-SCIENTIFICI ATTRAVERSO IL WEB

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
MATEMATICA E SCIENZE	<p>Materie: lingue straniere, storia, informatica/TIC, matematica/geometria, scienze naturali</p> <p>Fascia d'età: 13-19</p> <p>Livello: intermedio-avanzato</p> <p>Durata: 1 anno scolastico</p> <p>Strumenti TIC: e-mail, forum, altri software (PowerPoint, video, foto e disegni), ambienti di apprendimento virtuale (community, aule virtuali...)</p>	<p>Gli alunni studiano gli strumenti scientifici che, nel passato, hanno cambiato il corso della storia. Gli alunni hanno accesso a risorse multimediali create da importanti musei scientifici per scoprire ed esplorare delicati strumenti (per esempio il compasso di Galileo, il telescopio, il microscopio e altri). I partner condividono i risultati per capire meglio le scoperte scientifiche europee nel corso dei secoli.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/exploring_historical_scientific_instruments</p>



IMMAGINI CHE RACCONTANO L'EUROPA

2

CAPITOLO

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
STORIA E GEOGRAFIA	<p>Materie: Arte, lingue straniere, storia</p> <p>Fascia d'età: 4-18</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 3 mesi</p> <p>Strumenti: TwinSpace, videoconferenza</p>	<p>Gli alunni scelgono un argomento sulla base di eventi importanti del loro paese e collegati all'UE; creano un'immagine (o una serie di immagini) a tema, e condividono e discutono il loro lavoro e le loro impressioni con i partner. Prima di realizzare le immagini, gli alunni acquisiscono le informazioni e le conoscenze necessarie a comprendere le complesse e astratte circostanze inerenti all'argomento scelto. A seconda della fascia d'età, l'attività può anche esplorare le opinioni degli alunni sul futuro dell'UE.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/pictures_telling_stories_about_europe</p>

COMUNICARE IN INTERNET SICURI

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
SICUREZZA ONLINE	<p>Materie: interdisciplinare, tecnologia</p> <p>Fascia d'età: 5-18</p> <p>Livello: facile</p> <p>Durata: 2 mesi</p> <p>Strumenti: PowerPoint, video, foto</p>	<p>Ci sono molti modi per comunicare su internet: e-mail, chat, forum; e tutti prevedono che l'utente fornisca alcuni dati personali e interagisca con gli altri. Questa serie di brevi attività è progettata per aiutare gli alunni a capire il significato delle loro azioni su internet. Si tratta di attività molto utili in ogni fase di un progetto eTwinning (inizio, a metà, alla fine).</p>	<p>http://www.etwinning.net/en/kits/communicating_safely_on_the_internet</p>

EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE NELL'UE

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
TECNOLOGIA	<p>Materie: cittadinanza, economia, studi europei</p> <p>Fascia d'età: 15-18</p> <p>Livello: tutti</p> <p>Durata: 1 anno scolastico</p> <p>Strumenti TIC: Photoshop, strumenti di presentazione e videoconferenza, software per elaborazione testo, fogli di calcolo, database, applicazioni video, foto/ videocamere digitali</p>	<p>Questo progetto esplora la dimensione europea e migliora la competenze degli alunni nelle TIC e nelle lingue straniere attraverso la creazione di imprese di import-export. Le attività stimolano gli alunni a usare la creatività, l'innovazione, il processo decisionale e la fiducia in se stessi al fine di comprendere meglio la necessità dell'apprendimento permanente.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/enterprise_education_in_the_eu</p>

VIAGGI DIGITALI

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
TECNOLOGIA	<p>Materie: arte, storia della cultura</p> <p>Fascia d'età: 13-18</p> <p>Livello: intermedio</p> <p>Durata: 1 anno scolastico</p> <p>Strumenti TIC: Movie Maker, iMovie, Audacity, ambiente per l'apprendimento virtuale</p>	<p>Questo progetto collega le TIC e gli strumenti multimediali per creare un viaggio culturale. Gli insegnanti possono usare questo progetto nel suo complesso o sceglierne le parti che meglio si adattano alle loro esigenze. Le tecniche proposte possono essere usate con quasi tutte le materie, se adeguatamente adattate.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/digital_journeys</p>

UNA VIDEOCONFERENZA SULLA TOLLERANZA

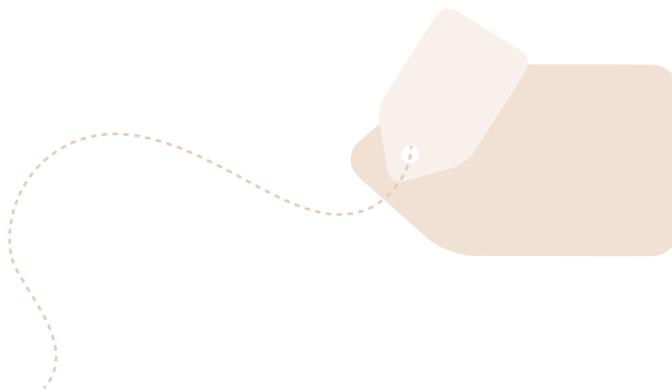
CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
LINGUE	<p>Materie: cittadinanza, lingue straniere</p> <p>Fascia d'età: 14-19</p> <p>Livello: intermedio</p> <p>Durata: 3 mesi</p> <p>Strumenti: PowerPoint, videoconferenza, ambienti di apprendimento virtuale</p>	<p>Organizzare una conferenza eTwinning sulla cittadinanza e la tolleranza. Gli alunni acquisiscono le informazioni necessarie sull'argomento attraverso le risorse raccolte dagli insegnanti. Hanno poi la possibilità di esprimere verbalmente, in occasione di un dibattito in aula, le loro opinioni su quanto hanno imparato e di condividerle con i partner all'estero attraverso la videoconferenza. Infine, consolidano il lavoro creando un risultato comune a loro discrezione.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/a_videoconference_on_tolerance</p>

LINGUE CHE CI UNISCONO

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
LINGUE	<p>Materie: lingue straniere</p> <p>Fascia d'età: 15-18</p> <p>Livello: intermedio</p> <p>Durata: 1 anno scolastico</p> <p>Strumenti TIC: TwinSpace</p>	<p>In questo progetto eTwinning gli alunni entrano in contatto fra loro per lavorare a diversi argomenti e tipi di testi. Gli alunni conoscono dei coetanei che parlano lingue diverse, il che stimola la motivazione a imparare la lingua dell'altro e a usarla come strumento di comunicazione.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/languages_that_unite_us</p>

IL GIORNALE ELETTRONICO PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
LINGUE	<p>Materie: studi europei, scienze umane, lingua e letteratura</p> <p>Fascia d'età: 10-19</p> <p>Livello: intermedio-avanzato</p> <p>Durata: 6 mesi</p> <p>Strumenti: PowerPoint, video, ambiente di apprendimento virtuale, Web publishing</p>	<p>Gli insegnanti di lingue straniere e i loro alunni collaborano per creare un diario online (per esempio un giornale, una rivista o un diario). Questo progetto ha lo scopo di incoraggiare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale. Gli alunni imparano anche a scrivere in collaborazione, sia con i compagni di classe sia con i partner all'estero, e a pubblicare gli articoli online.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/e-journal_bridges_for_foreign_language_learning</p>



PROGETTO “GENERATIONS@SCHOOL”

2

CAPITOLO

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
TEMI SPECIFICI	<p>Materie: interdisciplinare, etica, storia, studi sociali</p> <p>Fascia d'età: 6-15</p> <p>Livello: intermedio</p> <p>Durata: 2 mesi</p> <p>Strumenti: e-mail, altri software (PowerPoint, video, foto e disegni)</p>	<p>Questo progetto è legato all'“Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà”, e gli alunni si scambiano testi e disegni nella loro lingua madre o in una lingua straniera per illustrare ciò che hanno imparato dalle generazioni precedenti e come ritengono di poter favorire la solidarietà intergenerazionale. Questo progetto vuole esplorare quali miglioramenti si potrebbero apportare alla società in favore degli anziani e dei giovani. Gli alunni discutono e scambiano opinioni con i partner del progetto e parlano delle esperienze, dei sogni e delle paure che gli anziani hanno raccontato loro, oltre che delle proprie.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/generationatschool_project</p>

I LINGUAGGI DEI SEGNI IN EUROPA: SIMILI O DIVERSI?

CATEGORIA	PANORAMICA	RIASSUNTO	LINK
TEMI SPECIFICI	<p>Materie: bisogni speciali</p> <p>Fascia d'età: 13-17</p> <p>Livello: intermedio</p> <p>Durata: 1-2 anni scolastici</p> <p>Strumenti TIC: software (PowerPoint, video, foto e disegni), videoconferenza</p>	<p>I giovani con disabilità uditive possono trarre grande beneficio dall'utilizzo delle TIC per comunicare. In quanto progetto rivolto ad alunni con bisogni speciali, questo lavoro mira ad aiutare gli alunni con disabilità uditive a lavorare nella loro madrelingua, in una lingua straniera e nella lingua dei segni. Dal momento che le diverse nazioni hanno differenti lingue dei segni, questo progetto favorirà la comunicazione al di là dei confini nazionali, creando un dizionario web della lingua dei segni per consentire agli alunni di imparare la lingua dei segni di diversi paesi.</p>	<p>http://www.etwinning.net/it/kits/european_sign_languages-similar_or_different</p>

CAPITOLO

3

Stazione centrale “ispirazione”



In questo capitolo presentiamo le storie dei viaggi eTwinning di alcuni docenti insigniti dei Premi Europei eTwinning. Vi racconteranno le attività che hanno organizzato nei loro progetti, gli ostacoli che hanno incontrato e superato, e gli straordinari risultati ottenuti dagli alunni.

Per ciascun progetto qui menzionato viene fornita una descrizione delle attività e un'intervista agli insegnanti coordinatori. Se siete interessati a organizzare un progetto analogo, vi consigliamo di visitare il Portale eTwinning, dove potete trovare informazioni anche su altri progetti.

The new adventures of the Twinnies around the world

**VINCITORE DEI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA 4-11 ANNI**

Marina Screpanti, 3 Circolo didattico Chieti, Italia

Maureen Gould, Godwin Junior School, Regno Unito

Renata Wojtaś, Szkoła Podstawowa nr 32, Polonia

Magali Grapton, Ecole de Vouillers, Francia

Yunus Sanar, Scuola primaria Memune-Türker Altuncu, Turchia

Obiettivo principale di questo progetto è collaborare alla scrittura di una storia. A partire da questo, gli alunni sviluppano le proprie competenze di scrittura creativa, espressione artistica e tecnica, applicati alla creazione di un cartone animato, al design di loghi e alla scrittura di storie. Le attività di questi “twinnies” (protagonisti delle storie) presentano agli alunni nuove lingue, permettono loro di esplorare una serie di nuove materie e consentono di presentare i loro lavori creativi a un pubblico internazionale.

Tutti i temi trattati sono pertinenti al curriculum didattico nazionale delle scuole partner e, dal momento che gli alunni hanno età diverse, il progetto è facilmente adattabile alle differenti fasce d'età e livello. Lavorando insieme, gli alunni si divertono e collaborano in modo amichevole e, spesso, carico di umorismo.

Il maggior successo di questo progetto è il modo in cui è in grado di motivare gli alunni e coinvolgerli attivamente nel processo didattico. Gli alunni si divertono, mettono in campo la creatività nel provare tutti gli strumenti TIC per descrivere e delineare l'atto di raccontare in modo interessante e, alla fine, sono veri e propri autori, orgogliosi di essere pubblicati.

Dopo questa prima esperienza, tutti i partecipanti al progetto hanno continuato a lavorare insieme a una seconda storia in collaborazione, che ha permesso loro di espandere ancora di più la loro curiosità e creatività.

1. Perché avete deciso di lavorare a questo argomento?

Volevamo un progetto che motivasse gli alunni con qualcosa di creativo e interdisciplinare, e che coinvolgesse alunni di varie età. E volevamo che fosse entusiasmante! Un'avventura è qualcosa di eccitante e inconsueto, e ai bambini piace tutto questo. Abbiamo creato un viaggio virtuale attorno al mondo che comportasse l'apprendimento e la scoperta di fatti interessanti su altri paesi e culture.

2. Dal vostro punto di vista, quali sono stati gli ostacoli principali?

Tre di noi erano nuovi in eTwinning, quindi avere partner affidabili era importante. Anche tenere frequenti contatti con tutti i partner fino alla fine del progetto ha richiesto molto lavoro; trovare il tempo necessario per portare a termine il progetto pur dovendo ottemperare ad altri obblighi scolastici ha significato lavoro extra a casa e a scuola, perché avevamo bisogno di tempo per sviluppare il progetto e caricare il materiale. Un altro ostacolo è stato il rispetto della tabella di marcia, imparare a usare gli strumenti eTwinning, trovare orari che andassero bene a tutti per incontrarci online, e il tutto rimanendo flessibili e aperti a nuove idee. Infine, lavorare con alunni di diverse età e livelli linguistici ha rappresentato una sfida.

3. Quali sono state le impressioni dei vostri alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

I nostri alunni hanno amato questo progetto. È piaciuto l'elemento reale, il vedere le foto di loro stessi e dei loro partner, lavorare in inglese e poter mettere in pratica le loro competenze. Hanno apprezzato il lavoro di gruppo e si sono sentiti dei veri scrittori, perché hanno usato l'immaginazione e la creatività nel realizzare la storia. Hanno apprezzato molto l'umorismo delle storie delle scuole partner e alcuni hanno evidenziato come questo sia stato un metodo efficace per scoprire il proprio paese (per esempio, la geografia non è più una materia noiosa). Alla fine del progetto, erano orgogliosi di tenere fra le mani il frutto del loro lavoro (il libro) e hanno allestito a scuola delle zone per presentarlo.

4. In che modo il vostro progetto ha contribuito all'innovazione nella didattica?

Il progetto ci ha dato la possibilità di usare metodi didattici moderni, le TIC e la collaborazione internazionale per conferire alla didattica una nuova dimensione e ravvivare l'insegnamento tradizionale. Dal momento che la nostra didattica è flessibile, siamo sempre alla ricerca di nuovi metodi per coinvolgere gli alunni e rendere l'insegnamento divertente e interessante. C'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, ci sono sempre nuove persone da conoscere e con cui condividere nuove idee: arrivi a capire che è possibile collaborare e condividere anche abitando in paesi molto lontani.

5. Che consigli daresti ai colleghi per incoraggiarli a partecipare a eTwinning?

Il "co-insegnamento" è un'esperienza fantastica, così come condividere le conoscenze e le idee, le esperienze, le risorse e l'ispirazione. Il lavoro condiviso avvicina le persone e spesso trasforma la collaborazione in amicizia. eTwinning vivacizza l'apprendimento e l'insegnamento tradizionali. Vale davvero la pena provarlo.

Act-in-Art

SECONDO CLASSIFICATO AI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012 CATEGORIA 4-11 ANNI

Anna Karidi Pirounaki, Scuola materna di Kaparelli, Grecia

*Kristīna Bernāne, Priekuļu pirmsskolas izglītības iestāde "Mežmalīņa",
Lettonia*

*Maria José Silva, Jardim de Infancia de Porto de Mós, Agrupamento de
Escolas de Porto de Mós, Portogallo*

Manuela Valecz, Kindergarten Launegg, Austria

Annette Charles, Ecole maternelle Jules Ferry, Francia

Questo progetto basato sulla storia dell'arte conduce gli alunni attraverso un'ampia gamma di materie – fra cui matematica, TIC, storia, geografia ed educazione fisica – e fa scoprire loro la vita e le opere di famosi artisti europei: Paul Klee, Gustav Klimt, Kazimir Malevič, Claude Monet e Pablo Picasso. Ciascun partner inizia a lavorare a una tela sullo stile di uno dei cinque artisti; ogni tela resta a scuola circa due mesi – durante i quali gli alunni studiano e conducono ricerche sugli artisti, e danno il proprio contributo alla tela – poi viene spedita a un partner del progetto, che farà la stessa cosa. Ogni volta che una tela fa tappa in una delle scuole partner gli alunni danno il proprio contributo e lavorano a un poster biografico visuale.

Le classi collaborano condividendo online le risorse e le foto, e caricando i loro lavori e i loro commenti su un wiki comune. Per comunicare e collaborare, gli alunni usano una piattaforma comune e un'ampia serie di strumenti TIC come Skype, YouTube, Glogster, Animoto, Mapfaire, Shapecollage e molti altri. Uno dei più grandi successi di questo progetto è stato vedere che gli alunni hanno mantenuto l'entusiasmo e l'interesse per un intero anno scolastico, e sono stati in grado di riconoscere l'opera e le tecniche di famosi artisti europei. I genitori sono stati favorevolmente impressionati dalle nuove competenze artistiche dei figli e dal modo in cui le hanno messe in relazione con la storia e la cultura.

INTERVISTA A ANNA KARIDI PIROUNAKI

1. Secondo lei, quali sono stati i principali benefici di questo progetto?

Alunni, insegnanti e genitori hanno assistito a un cambiamento di prospettiva riguardo al vero significato della didattica. Insegnanti e genitori hanno visto gli alunni apprendere la matematica, le lingue e le altre materie in maniera molto più creativa, e gli alunni – dal canto loro – hanno avuto la piacevole consapevolezza di aver imparato qualcosa di nuovo.

2. Dal suo punto di vista, quali sono stati gli ostacoli principali da superare?

Il primo è stato coordinare le cinque scuole partner nel miglior modo possibile. La mia principale preoccupazione era non gravare ulteriormente sui partner, pur lavorando per rispettare le scadenze che ci eravamo dati. L'impegno era considerevole, ma tutti hanno mostrato una dedizione e una perseveranza che hanno portato a un ottimo progetto.

3. Quali obiettivi pedagogici vi eravate dati?

Gli obiettivi principali erano tre: (1) imparare sul campo, (2) imparare divertendosi e (3) imparare dagli altri. Sono fiera di poter dire che li abbiamo raggiunti tutti e tre.

4. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

Alunni e genitori hanno parlato di arte durante tutto l'anno, il che è stato straordinario. Erano tutti entusiasti e hanno dato agli insegnanti il feedback positivo necessario per andare avanti e espandere il progetto iniziale nel miglior modo possibile.

5. Perché, secondo lei, il vostro progetto è stato premiato a livello europeo?

L'idea di fondo era semplice e chiara, e offriva molti vantaggi a tutti i partecipanti, dal momento che si utilizzavano le TIC in modo creativo e sicuro. Al contempo, offriva agli alunni risultati tangibili grazie ai tre elementi itineranti del progetto: la tela, la biografia visuale e i libri sugli artisti.

6. In che modo il progetto ha contribuito all'innovazione nella sua didattica?

Sviluppare un simile progetto nel corso di un intero anno scolastico ti costringe a cambiare e adattare i programmi nel tempo. Questo apporta numerosi benefici, molti dei quali sono così ovvi che è impossibile ignorarli. Occorre sempre essere flessibili e pronti a cambiare le cose, se necessario.

GREETINGS
FROM SCHOOL





A Taste of Maths (ATOM)

**VINCITORE DEI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA 12-15 ANNI**

Valentina Cuadrado Marcos, IES Alonso De Madrigal, Spagna

Maria Teresa Asprella, Liceo Classico "E. Duni", Italia

Erik Atsma, Hervormd Lyceum West, Paesi Bassi

Eva Bauerová, ZŠ Majakovského, Repubblica Ceca

Helen Karavanidou, 1st Lykeio Elefsinas, Grecia

Irina Vasilescu, Scoala cu clasele I-VIII, nr 195, Romania

L'idea di "assaggiare" la matematica è interessante e questo progetto ha avuto grande successo nel dare più gusto alle lezioni. Grazie a diverse attività, questo progetto incentrato sulla matematica ha usato materie come l'apprendimento delle lingue, la scrittura creativa, la cucina, le TIC e la storia per mostrare e spiegare le connessioni fra matematica e vita quotidiana.

Utilizzando indovinelli e attività di cucina legati alla matematica, gli alunni hanno ripassato concetti precedentemente imparati – come geometria, conversioni, frazioni e proporzioni – e li hanno applicati a situazioni della vita reale. Inoltre, hanno combinato matematica e creatività scrivendo poesie basate sulla sequenza di Fibonacci.

Il punto di forza di questo progetto interdisciplinare è la varietà di approcci nel conferire ai partner diverse responsabilità commisurate alle competenze individuali. Per esempio, un partner dotato di più solide competenze linguistiche è stato incaricato di creare indovinelli accattivanti, mentre un altro più competente sugli aspetti tecnici ha creato il blog, e un altro ancora si è occupato della valutazione del progetto. Questo approccio di squadra si è rivelato molto interessante e autenticamente collaborativo, perché l'apporto di ciascun partner è stato essenziale per il successo del progetto.

INTERVISTA A TUTTI I PARTNER DEL PROGETTO

1. Perché avete deciso di lavorare su questo argomento?

Dal momento che più della metà dei partecipanti al progetto sono insegnanti di matematica, la decisione è stata facile; tuttavia il collegamento fra la matematica e il cibo non è stato così

immediato. Gli alunni ci chiedevano sempre più spesso “Perché stiamo studiando queste cose? A cosa serve?”, quindi volevamo spiegare loro che la matematica non è poi così lontana dalla loro vita quotidiana, dal cibo, dalla comunicazione e dalla comprensione reciproca.

2. Dal vostro punto di vista, qual è stato il maggiore ostacolo da superare?

Prima di tutto eravamo preparati al fatto che iniziare un progetto con sei nazioni partner sarebbe stato difficile, ma le cose si sono rivelate più facili del previsto: la comunicazione è stata fluida, rapida e facile, e la collaborazione eccellente. In realtà, lo scoglio principale è stato incorporare il progetto nei programmi didattici nazionali. Con così tante scuole partner è difficile trovarsi tutti allo stesso livello di studio della matematica e l'ordine in cui gli alunni affrontano i diversi temi varia da nazione a nazione. In alcune scuole, abbiamo dovuto portare avanti il progetto parallelamente alle lezioni, non al loro interno. Per gli insegnanti di altre materie, si è trattato anche di vincere la paura della matematica. Occorre dire, però, che non solo ci sono riusciti perfettamente, ma – con l'aiuto dei colleghi e degli alunni – hanno imparato ad apprezzare la materia!

3. Quali obiettivi pedagogici vi eravate dati?

Gli obiettivi del progetto sono chiari fin dal titolo, perché “A Taste of Maths” può essere interpretato in diversi modi: anzitutto, lo scopo principale era far sì che gli alunni sviluppassero il gusto per la matematica e l'appetito per la materia. In secondo luogo, abbiamo cercato di creare una connessione fra la matematica e la vita quotidiana, per questo abbiamo scelto la gastronomia e le tradizioni culinarie. Terzo, sempre nell'ottica di creare una connessione fra la matematica e la vita quotidiana, non abbiamo utilizzato concetti matematici troppo complessi, ma argomenti più semplici che tutti potessero capire. In tal modo, tutti potevano comprendere i concetti, indipendentemente dal livello di studio.

4. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

Per loro, si è trattato di un modo completamente nuovo per imparare la matematica. La loro motivazione è aumentata e il loro livello di inglese è migliorato considerevolmente. Gli alunni che, all'inizio, non volevano partecipare al progetto in un secondo momento si sono interessati molto alle attività. Un'accoglienza sorprendente l'hanno poi ricevuta le poesie incentrate sulla sequenza di Fibonacci, un'attività non programmata all'inizio, ma emersa durante il progetto. Quando abbiamo scoperto l'esistenza di questo genere di poesia, abbiamo deciso di scriverne anche noi. Avevamo deciso di redigerne un paio per gruppo, e ce ne siamo trovate una novantina, perché agli alunni è piaciuta talmente tanto l'idea che hanno tutti voluto scrivere la propria poesia.

5. Che consigli daresti ai colleghi per incoraggiarli a partecipare a eTwinning?

eTwinning è un potente “virus” a cui non potrete rinunciare, specie dopo aver visto nei vostri alunni le reazioni positive, la gioia e il desiderio di apprendere in questo modo. Non è sempre “rose e fiori”, ma è molto stimolante, e questo aiuta a superare gli ostacoli. Vi consente di entrare in contatto con altri insegnanti e imparare da loro, portando avanti il vostro sviluppo professionale. Ma soprattutto è divertentissimo. Provatelo!

ICT, You and Me

SECONDO CLASSIFICATO AI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012 CATEGORIA 12-15 ANNI

Agata Czarniakowska, Dorota Zimačka & Barbara Głuszczyk, Szkoła Podstawowa nr 4 im. Władysława Broniewskiego w Zambrowie, Polonia
Rania Bekiri, 32 Primary School of Patra, Grecia
Joserra Jimenez, Siete Campas-Zorrozoiti, Spagna
Alesja Sapkova, Natalija Dektereva & Aleksandra Vagele, Daugavpils Saskaņas pamatskola, Lettonia
Elena Vladescu, Colegiul National Vocational "Nicolae Titulescu", Romania
Melike Dibo, Kinik İlköğretim Okulu, Çorum, Turchia

Come suggerisce il titolo, questo progetto è un esempio eccellente del pilastro fondamentale di eTwinning, perché è incentrato sull'uso dei nuovi strumenti TIC per rendere più divertente l'apprendimento. Gli alunni lavorano a gruppi con i partner in altri paesi, avendo così la possibilità di imparare in team e non solo singolarmente.

Avendo scelto una serie di strumenti e tecnologie di nuova generazione, e pertanto meno noti persino agli alunni, gli insegnanti hanno dedicato del tempo a imparare come usare una vasta serie di strumenti TIC a diverse materie – in special modo alla matematica e alle lingue straniere – in modo tale che gli alunni potessero apprendere in modo nuovo e, auspicabilmente, più accattivante. Gli alunni hanno lavorato a coppie con i partner negli altri paesi e si sono impegnati in molte attività che andavano dai quiz di matematica alla discussione di interessi personali e tradizioni culturali.

Il progetto ha ottenuto molti risultati: anzitutto, maggiori competenze nelle materie studiate, ma anche una maggiore fiducia in se stessi, di cui hanno beneficiato tanto gli alunni quanto gli insegnanti. La lingua di lavoro era l'inglese e alla fine tutti i partecipanti, nessuno dei quali era madrelingua inglese, hanno percepito una maggiore sicurezza nell'esprimersi in quella lingua, nel condividere le proprie idee e la creatività.

Infine, un aspetto degno di nota è che nessuno degli insegnanti del progetto era docente di informatica, né aveva alle spalle studi specifici in materia: tutti si sono sforzati di imparare l'utilizzo degli strumenti TIC per passare le proprie conoscenze agli alunni.

INTERVISTA A AGATA CZARNIAKOWSKA

1. Secondo lei, quali sono stati i principali benefici apportati dal progetto?

Tutti gli insegnanti che hanno lavorato al progetto non solo hanno migliorato in maniera considerevole le loro competenze tecnologiche, ma hanno anche sviluppato le loro tecniche didattiche. I miei colleghi e io abbiamo inoltre migliorato le nostre competenze di comunicazione in inglese, e adesso siamo molto più sicuri di noi stessi quando usiamo questa lingua. Al momento, siamo molto entusiasti di eTwinning; è il nostro hobby e una sorta di dipendenza positiva!

2. Dal vostro punto di vista, qual è stato il maggiore ostacolo da superare?

Il progetto era impegnativo, perché abbiamo dovuto imparare da soli a usare i nuovi strumenti internet, a volte aiutare i partner a farlo, e poi insegnare agli alunni. È stato laborioso e ha richiesto molto tempo, specie dal momento che nessuno di noi è insegnante di TIC e non aveva una preparazione in informatica. Abbiamo avuto la fortuna di lavorare in team, perché studiare tutti gli strumenti TIC sarebbe stato troppo per una sola persona.

3. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

I nostri alunni sono stati entusiasti. Grazie al progetto, hanno potuto ampliare le loro conoscenze in settori come la matematica, l'inglese e l'informatica. Hanno familiarizzato con i più moderni siti web, migliorato le loro competenze in fatto di lavoro di gruppo e presentazione dei risultati, il che è stato molto importante per gli alunni più timidi. Hanno rafforzato la loro autostima e la loro fiducia in se stessi. Non hanno paura del giudizio altrui o che gli altri possano pensare male di loro. Adesso è più probabile che facciano uso delle più moderne tecnologie, il che è utile per risparmiare tempo e carta, e per favorire la creatività.

4. In che modo il progetto ha contribuito all'innovazione nella vostra didattica?

Le moderne tecnologie usate nel progetto hanno reso le nostre lezioni più interessanti per tutti. Il progetto ha incoraggiato gli studenti a familiarizzare con strumenti di statistica e migliorato le loro conoscenze della matematica. La partecipazione al brainstorming online ci ha consentito di condividere opinioni con i nostri colleghi all'estero e ha spinto gli alunni a esprimersi in inglese. Le forme interattive di scrittura degli esercizi hanno aumentato il grado di coinvolgimento degli alunni nel progetto. I giochi e i quiz creati dai partecipanti sono stati un metodo interessante per ottenere, consolidare e testare le competenze e le conoscenze acquisite.



GREETINGS
FROM SCHOOL





Reporting without borders

VINCITORE DEI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA 16-19 ANNI

Cristina Chiorescu, Grupul Scolar Dr Mihai Ciuca, Romania

Claudine Coatanéa, Lycée Marguerite-Jourcenar, Francia

Lucyna Nocoń-Kobiór, Zespół Szkół nr 1 w Pszczynie, Pszczyna, Polonia

Il progetto ha evidenziato l'importanza dell'educazione interculturale perché gli alunni hanno scelto in prima persona le attività e gli argomenti di discussione. Usando un'ampia gamma di strumenti TIC, gli insegnanti hanno incoraggiato gli alunni a uscire dal contesto scolastico per imparare cose nuove dai compagni e dai partner internazionali.

Gli alunni hanno trovato metodi creativi – che andassero oltre i testi e le e-mail – per porre domande ai partner riguardo ai loro interessi e culture. Per esempio, una classe ha deciso di registrare le proprie risposte su file MP3 come se stessero rispondendo a un'intervista radiofonica. Gli studenti hanno poi scritto degli articoli sui partner e caricato i risultati in TwinSpace.

Uno dei maggiori risultati ottenuti, come da obiettivi iniziali di questo progetto incentrato sugli alunni stessi, è stato portare gli studenti fuori dall'aula scolastica affinché aprissero la mente al mondo che li circonda. Gli scenari reali li hanno resi più consapevoli del loro essere cittadini europei e di quante cose abbiano in comune con i loro partner, coi quali hanno stretto veri rapporti di amicizia. Al termine del progetto, gli insegnanti hanno avuto la certezza che gli alunni siano più preparati per studiare e lavorare in un contesto internazionale.

INTERVISTA A CRISTINA CHIORESCU, CLAUDINE COATANÉA E LUCYNA NOCOŃ-KOBIÓR

1. Perché avete deciso di lavorare a questo argomento?

Abbiamo scelto questo argomento perché era interessante, coinvolgente e aperto a diverse possibilità. Rappresentava un'opportunità per far lavorare i nostri alunni a tutte le competenze linguistiche (parlato, ascolto, scrittura e lettura) in situazioni reali. È al contempo una sfida: gli alunni sono chiamati a interagire con i coetanei,

cercare di capire i punti di vista altrui, vedere il mondo con gli occhi di altri adolescenti europei e aprire la mente. Volevamo che aprissero gli occhi al mondo, che diventassero consapevoli di se stessi come persone pronte a una carriera lavorativa, a una vita indipendente; volevamo aiutarli capire che fanno parte di una comunità su scala mondiale, dove hanno il loro posto e il loro ruolo fra tutte le cose belle e brutte che la vita può offrire.

2. Dal vostro punto di vista, qual è stato il maggiore ostacolo da superare?

Quando si lavora su una piattaforma di e-learning con comunicazione asincrona, l'autodisciplina e l'autocontrollo degli alunni sono un aspetto essenziale, e organizzare il processo di lavoro e studio è stato impegnativo. La paura dell'ignoto, dell'utilizzo di strumenti di e-learning, la timidezza nel comunicare con persone lontane sono stati altri ostacoli da superare. Altri aspetti importanti sono stati il superamento dei pregiudizi nazionali, l'accettazione delle differenze (per esempio un diverso accento nel parlare inglese) e costruire un partenariato affidabile tra alunni di tre diverse nazioni.

3. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

Dapprima erano un po' disorientati e confusi. Nel tempo, si sono fatti coinvolgere sempre di più, e hanno dimostrato interesse e curiosità. Alla fine, erano orgogliosi di se stessi per aver ottenuto un obiettivo comune. Gli alunni hanno guadagnato autostima, fiducia, consapevolezza di sé, responsabilità e doti di comando. Ha stretto nuove amicizie, hanno collaborato attivamente con i partner e migliorato la loro competenza in inglese.

4. In che modo il progetto ha contribuito all'innovazione nella vostra didattica?

Ci ha consentito di capire che, oggi, l'insegnamento non è solo questione di fornire informazioni e conoscenze, ma soprattutto di guidare e aiutare gli alunni a crescere, per prepararli a una carriera e alla vita da adulti. Ci ha permesso di scoprire nuovi strumenti multimediali e pubblicazioni virtuali, e di capire la necessità di essere aperti all'apprendimento di nuovi approcci alla didattica.

5. Che consigli daresti ai colleghi per incoraggiarli a partecipare a eTwinning?

Siate flessibili e mentalmente aperti, ma adottate anche un atteggiamento rigoroso e sistematico quando si tratta di programmazione e comunicazione. Date il vostro sostegno agli alunni, rispettate, mantenete il sorriso – l'ottimismo è contagioso quanto il pessimismo – siate tolleranti verso le differenze nazionali per quanto riguarda abitudini, modi di parlare e di pensare. Godetevi la collaborazione (non fate tutto voi), mantenete aperta la comunicazione, siate buoni ascoltatori e non roviniate il divertimento cercando di comandare. Infine, non lasciate mai perdere! Il lavoro di squadra è la regola numero uno di ogni progetto.

En la red, que no te pesquen

**SECONDO CLASSIFICATO AI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA 16-19 ANNI**

Isabel Monteiro, Escola Secundária de Pinheiro e Rosa, Portogallo

Marta Pey, Institut Jaume Callis, Spagna

Mauricio Gallego del Naredo, I&S Escultor Juan de Villanueva, Spagna

Rickard Hagerberg It-gymnasiet Göteborg, Svezia

Quando si parla di sicurezza online è facile concentrarsi sugli aspetti negativi: cosa non fare, cosa potrebbe succedere, ecc. Questo progetto, tuttavia, è riuscito a esplorare questo importante argomento fornendo un eccellente equilibrio fra gli aspetti positivi e negativi della sicurezza in Rete. Gli alunni hanno potuto esaminare l'argomento in chiave positiva, traendone quindi una migliore comprensione della responsabilità personale e di come prendere decisioni assennate online.

Usando un calendario ben organizzato, gli alunni hanno collaborato ad attività e discussioni sulla sicurezza in internet. Hanno preparato questionari, cercato informazioni, scambiato pareri in chat, forum e videoconferenze, e hanno pubblicato articoli con i risultati e le conclusioni. Dal momento che hanno affrontato questa tematica in maniera positiva, tenendo cioè presente il fatto che internet è, nel complesso, uno strumento molto utile per la vita di tutti, hanno accettato e considerato più facilmente di quanto immaginassero le questioni legate alla sicurezza in internet.

Sebbene l'argomento principale del progetto sia stato la sicurezza internet – si è parlato di cyber-bullismo e di importanti eventi globali – il progetto ha integrato anche altre materie come l'apprendimento delle lingue, la storia e l'informatica. Infine, un aspetto assai importante è che tutte e quattro le scuole hanno integrato il lavoro in eTwinning direttamente nei programmi scolastici nazionali.

INTERVISTA A MARTA PEY

1. Perché avete deciso di lavorare a questo argomento?

Il tema della sicurezza su internet mi sta molto a cuore, specie quando vedo che i giovani lo usano senza essere consapevoli dei rischi che comporta. L'idea mi è venuta quando un ufficiale di polizia è venuto nella nostra scuola per parlare di sicurezza in Rete agli alunni. Quando ha chiesto loro quanti "amici" avessero su Facebook – e la maggior parte ha dichiarato di averne più di 500 o più di 900 – e quando alcuni hanno affermato di aver comunicato ad amici la propria password, non potevo credere alle mie orecchie! Anche gli alunni che consideravo più brillanti e attenti non avevano idea delle potenziali conseguenze delle loro azioni. Quindi, ho pensato che lavorare su questo argomento nell'ambito di un progetto eTwinning potesse essere un buon modo per spiegare loro i pericoli, ma anche i vantaggi che internet può offrire, il tutto in maniera stimolante, collaborativa e innovativa.

2. Quali obiettivi pedagogici vi eravate dati?

Il mio obiettivo principale era rendere i miei alunni consapevoli dei vantaggi e dei rischi connessi a internet. Abbiamo anche fatto in modo di non concentrare tutte le nostre attività sugli aspetti negativi che possono derivare dall'utilizzo di internet. Per esempio, ci siamo ovviamente occupati di cyber-crimini, ma abbiamo anche lavorato sulle cose positive che internet ha da offrire, come pianificazione di viaggi, eventi culturali, social network a tema e molto altro. Ritengo di aver raggiunto tutti gli obiettivi che mi ero prefissata, e i commenti degli alunni durante e dopo il progetto me lo confermano.

3. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

La mia impressione è che gli alunni si siano divertiti e, al contempo, siano rimasti un po' sorpresi da alcune cose che hanno imparato. Sembrava proprio che valutassero il potere di internet come non avevano mai fatto.

4. In che modo il progetto ha contribuito all'innovazione della vostra didattica?

Sebbene questo sia stato il mio settimo progetto eTwinning, è il primo a essere integrato in una materia curriculare (chiamata "tutoraggio"), anziché nel più generico ambito dell'apprendimento delle lingue straniere. Il progetto ha dimostrato che eTwinning è uno strumento talmente versatile e flessibile da permettere di organizzare un progetto in spagnolo e integrarlo in diverse materie (per esempio, spagnolo come lingua straniera nelle scuole svedese e polacca, informatica nella scuola asturiana nella Spagna settentrionale, e tutoraggio nella mia scuola).





GREETINGS
FROM SCHOOL

Carpe Nuntium: voilà nuestra “FrItalianza”

VINCITORE DEI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA SPECIALE: LINGUA SPAGNOLA

Laura Carbonelli e Laurarosa De Luca, Liceo Statale “Niccolò Machiavelli”, Italia

Nathalie Thibault Poblete, Lycée la Tour-des-Dames, Francia

In questo progetto, gli alunni francesi e italiani hanno messo in campo le loro competenze di lingua spagnola per diventare veri giornalisti effettuando ricerche e interviste, e scrivendo e trasmettendo le proprie notizie. Per entrambi i partner, l'argomento è ideale, perché si adatta ai programmi didattici esistenti.

Usando la cultura come punto di partenza, gli alunni delle scuole partner iniziano a conoscere le vite quotidiane dei compagni nell'altro paese e, ovviamente, i fatti che le caratterizzano. Gli alunni arrivano a conoscersi e, insieme, imparano la struttura, il vocabolario e la complessità dei telegiornali e della programmazione dei quotidiani online.

Questo progetto è eccellente non solo perché ha consentito agli alunni di approfondire le loro competenze nelle due aree prese in esame – la lingua spagnola e il giornalismo – ma anche perché ha consentito loro di sviluppare la fiducia in se stessi, l'empatia e un genuino, attivo interesse sia per la realtà della propria regione sia per quella dei partner, dell'Europa e del mondo.

INTERVISTA A LAURA CARBONELLI

1. Quali sono stati, secondo lei, i principali benefici del progetto?

I benefici principali sono stati l'aver imparato insieme ai miei alunni la relazione fra tecnologia e redazione di notizie giornalistiche; aver collaborato con partner e colleghi di altre scuole; e, infine, esserci sentiti parte di una più ampia rete di insegnanti.

2. Quali sono stati i principali ostacoli da superare?

Gli ostacoli che abbiamo incontrato lungo il cammino erano anche i nostri obiettivi: imparare una lingua straniera avvalendoci della tecnologia; sviluppare un atteggiamento critico verso i giornali e le notizie date online; essere creativi e, infine, collaborare con insegnanti e alunni.

3. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

Sin dall'inizio, gli alunni hanno lavorato al progetto con grande entusiasmo e interesse. Hanno scelto il titolo votando il migliore fra quelli suggeriti dalle due scuole. In latino, "Carpe Nuntium" significa "cogli la notizia". "FrItalianza" è una parola creata con le iniziali FR (Francia), IT (Italia) e la parola "alleanza" che rappresenta la nostra collaborazione in spagnolo e francese.

4. Perché, secondo lei, il progetto è stato premiato a livello europeo?

Credo sia stato premiato perché conteneva una serie di attività sviluppate dagli alunni con grande creatività. È possibile osservare come, passo dopo passo, sia aumentato l'interesse per la lettura delle notizie e l'ascolto dei notiziari in lingua straniera, e come gli alunni abbiano sviluppato una maggiore consapevolezza sul funzionamento di questo tipo di giornalismo. Gli alunni hanno avuto modo di mettere in pratica le competenze di lingua spagnola in un ambiente reale, perché sono diventati veri giornalisti e hanno prodotto le proprie trasmissioni europee.

5. In che modo il progetto ha contribuito all'innovazione nella didattica?

Ho fatto esperienza diretta dei benefici della collaborazione fra insegnanti per garantire il successo di un progetto pedagogico e ho avuto l'opportunità di mettere a confronto diversi sistemi scolastici e imparare cose nuove. Ho ricevuto il feedback degli alunni nei post sul blog intitolati "L'insegnante ideale" e dal forum "Come migliorare la nostra scuola". Il nostro istituto ha aperto le porte ai progetti europei.

Journalistes en herbe

**VINCITORE DEI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA SPECIALE: LINGUA FRANCESE**

Anna Kiriakidu, 4ο Γενικό Λύκειο Βέροιας, Grecia

*Domenico Marino e Martine Gaillard, Istituto d'Istruzione Superiore
"Ten. Col. G. Familiari", Melito di Porto Salvo, Italia*

Susana Melo, Escola Profissional Raul Dória, Porto, Portogallo

Per promuovere il pensiero critico, sviluppare le opinioni e fornire un'attività nella quale il francese è la lingua di lavoro, il progetto mirava a realizzare un blog giornalistico scritto esclusivamente dagli alunni e incentrato solo sulle "buone notizie".

Dando risalto alle notizie positive anziché a quelle negative, spesso predominanti nella maggior parte dei quotidiani, gli alunni hanno discusso le pratiche culturali e gli eventi interessanti dei loro paesi, e hanno condiviso le proprie opinioni sulle grandi storie che, nel mondo, celebrano gli aspetti positivi dell'umanità.

Questo progetto è un esempio eccellente di reale collaborazione fra alunni e apprendimento delle lingue straniere. Dal momento che il blog è stato gestito solo dagli alunni, che quindi se ne sono assunti tutta la responsabilità, stava a loro prendere l'iniziativa di comunicare in francese con gli altri per decidere su cosa scrivere, aiutarsi a vicenda con la comunicazione parlata e scritta, e pubblicare gli articoli definitivi.

INTERVISTA A DOMENICO MARINO E MARTINE GAILLARD

1. Quali sono stati i principali ostacoli da superare?

Questo progetto è nato come una sfida fra noi – insegnanti e alunni – per fare una nuova esperienza insieme. Volevamo che i nostri alunni si trovassero nelle condizioni di comunicare e confrontarsi con coetanei che vivono in diversi posti con caratteristiche geografiche comuni. Un'altra sfida è stata quella di lavorare con alunni di classi di diversi livelli, proiettandoli in una diversa dimensione, con riferimenti al loro micro-mondo.

2. Quali obiettivi pedagogici vi attendevate per questo progetto?

I principali obiettivi pedagogici - tutti raggiunti - erano:

- *creare un percorso didattico che valorizzi le competenze individuali degli alunni;*
- *motivare gli alunni a studiare diverse materie contestualizzando le attività nelle situazioni reali;*
- *stimolare le reali competenze linguistiche e la curiosità ;*
- *promuovere lo sviluppo di una forma mentale critica e tollerante, sviluppata attraverso il dialogo e l'osservazione fra diverse culture*

3. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

Gli alunni hanno particolarmente apprezzato il confronto culturale che ha consentito loro di:

- *imparare a rapportarsi ai loro pari nei diversi paesi europei;*
- *interagire usando le lingue straniere;*
- *arricchire e rafforzare la loro identità culturale attraverso la scoperta di altre culture.*

Gli alunni hanno migliorato le proprie competenze TIC e scoperto che la tecnologia consente di incontrare e conoscere persone di altri paesi.

4. Perché, secondo lei, il progetto è stato premiato a livello europeo?

Per quanto modesta, riteniamo che la nostra esperienza rappresenti un primo passo verso un nuovo metodo di insegnamento, che supera i confini dell'aula e dell'istituto scolastico. Le attività hanno richiesto una buona pianificazione: fissare gli obiettivi, stendere il calendario delle attività, elencare i risultati attesi. Tutto questo, poi, si è dovuto fare nell'ambito di sistemi scolastici diversi in termini di organizzazione, calendario, metodi, ecc.

SOHO: Sunspots Online Helios Observatory

VINCITORE DEI PREMI EUROPEI ETWINNING 2012
CATEGORIA SPECIALE: PREMIO MARIE SKŁODOWSKA-CURIE

Tatjana Gulič, Osnovna Sola Preska, Slovenia

leni Kostopoulou e Miltiadis Leontakis, 5o Liceo di Veria, Grecia

Jean-Noël Pédeutour, Collège Tiraqueau, Francia

Andrzej Błaszczyk, Zespół Szkół nr 7 w Lublinie, Lublin, Polonia

Ignacio Jiménez Calero, IES Pedro Álvarez Sotomayor, Manzanares, Spagna

Sertaç Dincer Zafer, Ergodan Tekirdag Aka Koleji, Turchia

Eric Vayssie, Collège Antonin-Perbosc, Francia

Questo progetto di collaborazione durato un intero anno scolastico ha portato l'esplorazione scientifica a un nuovo livello, grazie al lavoro di collaborazione degli alunni che hanno formulato risultati e conclusioni comuni dall'osservazione del Sole e delle macchie solari con l'ausilio di telescopi. Il progetto non si è affidato ai risultati documentati, ma sulle osservazioni di ciascun partner per comprendere le dinamiche e le reazioni del Sole.

Attraverso l'osservazione, le foto e i video, gli alunni hanno sviluppato i propri risultati in video e presentazioni su un comune TwinSpace e si sono incontrati online in videoconferenza. Gli alunni hanno sviluppato una passione per l'astronomia, hanno condiviso fra loro le ricerche, le impressioni e le ipotesi. Inoltre, sono nati veri e propri rapporti di amicizia e gli alunni hanno imparato a conoscere le nazioni e le vite quotidiane dei compagni.

Oltre all'astronomia, il progetto ha usato l'inglese come lingua di comunicazione comune, e questo ha consentito a insegnanti e alunni – nessuno dei quali di madrelingua inglese – di migliorare le proprie competenze in maniera divertente e interessante. Sotto lo stesso sole, in sei diverse nazioni, hanno imparato insieme e dai compagni.

1. Perché avete deciso di lavorare a questo argomento?

Noi e i nostri alunni amiamo molto l'astronomia. Con il nostro primo progetto, "How is your sky?", avevamo fatto un'ottima esperienza e volevamo continuare a lavorare insieme. Ci siamo accordati su un'altra idea per un progetto di astronomia e, siccome nel programma didattico sloveno è compresa un'unità chiamata "Osservare ed esplorare le stelle vicino a noi" e dal momento che tutti i partner avevano accesso ai telescopi, abbiamo preso ispirazione dalla Slovenia e siamo andati avanti.

2. Quali sono stati, secondo voi, i benefici principali del progetto?

Gli alunni hanno approfondito le loro conoscenze di inglese e astronomia, e hanno collaborato efficacemente con gli alunni di altre nazioni. Grazie a un'eccellente comunicazione fra gli insegnanti partner che hanno condiviso metodi didattici ed educativi, le lezioni sono state molto innovative. Siamo riusciti a creare una reale collaborazione scientifica in tutti gli esperimenti condotti. Hanno potuto collaborare anche insegnanti di diverse materie all'interno della stessa scuola e, per molti di noi, è stata un'esperienza molto fruttuosa. Infine, i quotidiani locali hanno scritto del progetto, pubblicizzandolo nella comunità locale e scolastica, che hanno potuto in tal modo parteciparvi.

3. Quali erano gli obiettivi pedagogici attesi per questo progetto?

I nostri obiettivi pedagogici erano: studiare il Sole, specie le macchie solari e il loro comportamento; usare l'inglese come lingua di comunicazione, specie riguardo alla terminologia specifica; capire che la collaborazione è una componente necessaria negli studi scientifici; familiarizzare con il ragionamento scientifico, le ipotesi, gli esperimenti, i calcoli, i risultati e le conclusioni; usare gli strumenti TIC come software di astronomia, software di geometria dinamica, videoconferenza e strumenti video; e favorire l'autonomia. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e, in più, gli alunni hanno imparato da soli a usare i telescopi e tutti i software.

4. Quali sono state le impressioni degli alunni? Cosa hanno tratto da questo lavoro?

Per i nostri alunni è stata un'esperienza molto impegnativa, ma anche molto positiva. Abbiamo avuto l'opportunità di incontrare scienziati specializzati nelle osservazioni solari, il che ha consentito agli alunni e ai loro partner di porre domande in videoconferenza. Gli alunni sono stati entusiasti nel comprendere che i risultati ottenuti nei loro esperimenti scolastici erano gli stessi ottenuti da scienziati di fama. Molti di loro hanno finito per sviluppare una passione per l'astronomia e alcuni si sono persino comprati un telescopio.

5. In che modo il progetto ha contribuito all'innovazione nella vostra didattica?

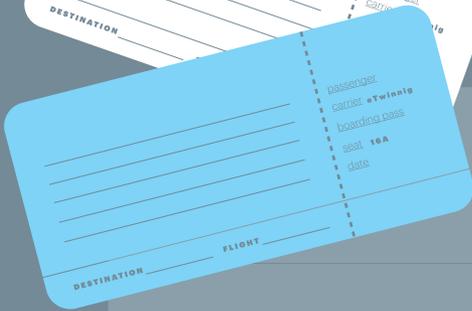
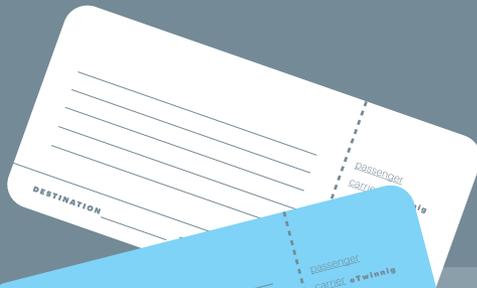
Grazie a questo partenariato, siamo stati in grado di lavorare con il materiale a nostra disposizione. Non abbiamo usato i risultati delle osservazioni di professionisti, ma di quelle dei partner. In questo modo, e utilizzando tutti gli strumenti TIC per la comunicazione e per le osservazioni, la didattica è diventata realmente innovativa.

CAPITOLO

4

Nuove destinazioni





DESTINATION _____

FLIGHT _____

Dnipropetrovsk

BIZERTE

Vanadzor

MALMÖ

Yerevan

kiev Oslo

Gyu

Riga

Tbilisi

Lisbonne

LONDON

SFAX

CHISINAU

Madrid

Vienn

Anvers
Edimbourg

Sofia

STOCKHOLM

Reykjavik

Tunis
 an **BAKU** *Istanbul* **Dublin**
 Varsovie Helsinki
 umri *Zagreb* **MILAN**
 Athenes
 ON **BALTI** **BRUSSELS**
 d **ROME** MARSEILLE *Budapest*
 ne
 OLM

Copenhagen
Vilnius *Barcelone*

eTwinning continua a espandersi

Ma com'è la vita a Leopoli? Cosa si studia a Chisinau? Qual è la tecnologia più diffusa a Tunisi? Ebbene, presto avrete la possibilità di dare una risposta a queste domande, e a molte altre ancora, quando eTwinning darà il benvenuto a Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina e Tunisia

Oltre alle ventotto nazioni che, nel 2005, hanno iniziato l'avventura di eTwinning, negli anni abbiamo dato il benvenuto a Romania (2007), Turchia, Croazia e Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia (2009) e Svizzera (2011) in quella che viene comunemente definita la "Community delle scuole in Europa".

eTwinning continuerà la propria espansione aprendo le porte alle nazioni situate ai confini orientale e meridionale dell'Europa: presto, potrebbero entrare a far parte di eTwinning Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldavia, Ucraina e Tunisia.

Quando entreranno a far parte di eTwinning, unitevi a noi nel dire loro:

Dobro pozhalavat'!

آلهسو آلهأ

Bine ați venit!

Bari galust!

Xoş gəlmişsiniz!

Ket'ili ikos tk'veni mobržaneba!

Laskavo prosimo!

Welcome!

CONCLUSIONI

Adesso che avete finito di leggere questo libro, dovrete esservi fatti un'idea più chiara della ricchezza di eTwinning. Il viaggio che avete appena concluso è stato costellato di persone, progetti, idee e ispirazione. Che siate insegnanti con esperienza, magari con alle spalle diversi progetti eTwinning e attività di sviluppo professionale, o che abbiate appena cominciato e stiate muovendo i primi passi nell'esperienza eTwinning, questo libro vi offre tutti gli elementi per iniziare (o continuare) col piede giusto.

eTwinning stesso è in viaggio da molto tempo. Iniziato nel gennaio 2005, è cresciuto anno dopo anno. I partenariati tra scuole si sono trasformati in solide relazioni fra insegnanti di tutto il continente e gli aspetti complementari, come lo sviluppo professionale e l'apprendimento informale, sono diventati elementi primari della piattaforma. Qualunque sia il vostro punto di partenza in eTwinning (contatti con i colleghi, progetti di collaborazione, Learning Events, Gruppi e altro), non siete mai sicuri di cosa verrà dopo. Ecco perché pensiamo che eTwinning non sia semplicemente un programma didattico di successo che coinvolge più di 170.000 insegnanti in 33 paesi: si tratta infatti di un mondo di opportunità per tutti i partecipanti: insegnanti, studenti, dirigenti scolastici, scuole, comunità locali e autorità del settore didattico.

Come hanno spiegato in questo libro gli insegnanti, eTwinning aiuta gli alunni a “capire che fanno parte di una comunità su scala mondiale, dove hanno il loro posto e il loro ruolo” e a “conoscere la vita quotidiana dei loro partner europei, la loro storia e, ovviamente, il loro presente”. Gli insegnanti devono essere “flessibili e mentalmente aperti” per trarre pieno beneficio da queste opportunità e per “confrontare i vari sistemi scolastici e imparare cose nuove”. eTwinning va ben oltre gli innegabili benefici in termini di uso della tecnologia e della sua relazione con la pedagogia. Si tratta di una metodologia, di una competenza trasversale che cambia il modo in cui consideriamo la scolarizzazione nel contesto più ampio.

eTwinning fa dell'Europa la vostra scuola e la vostra casa.

In sette anni, eTwinning è passato attraverso due programmi didattici UE: eLearning (dove tutto è iniziato) e poi il Programma per l'Apprendimento Permanente. In ragione della sua flessibilità e adattabilità, ma anche grazie all'approccio dal basso, eTwinning si è attestato come ammiraglia di entrambi i programmi. L'Apprendimento Permanente terminerà nel 2013 e per il periodo 2014-2020 sarà sostituito da un nuovo e più ambizioso programma per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport, l'ambizioso "Erasmus for all". Ad oggi, questo Programma è ancora in fase di discussione; tuttavia, sappiamo già che eTwinning avrà un ruolo importantissimo nell'area "Collaborazione per l'innovazione e le buone pratiche":

"I progetti di cooperazione transnazionale sono essenziali per incoraggiare la trasparenza, l'apertura e l'eccellenza, e per facilitare lo scambio delle buone pratiche fra le istituzioni. Al fine di contribuire alla governance e all'implementazione di Europa 2020 e al metodo aperto per le attività di coordinamento, il Programma fornirà un ulteriore supporto ai progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo, al trasferimento e all'implementazione di innovative pratiche didattiche, di formazione e per i giovani.

*L'iniziativa eTwinning nella collaborazione fra scuole può essere significativamente rafforzata e ispirare iniziative analoghe per la formazione e l'orientamento professionale, l'apprendimento di adulti e giovani. Sarà aperta ai paesi confinanti."*⁷

7. Estratto dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, il Consiglio, il Comitato Europeo per l'Economia e la Società, e il Comitato per le Regioni. Erasmus per tutti: il programma UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Questo riconoscimento ufficiale è probabilmente l'impatto più visibile (e durevole) che eTwinning ha sviluppato in questi sette anni di viaggio. Abbiamo impiegato del tempo per arrivare qui, ma ne è valsa la pena. Tuttavia, ci sono anche migliaia di altri piccoli riconoscimenti che rendono eTwinning speciale e umano: dal più formale Certificato di Qualità conferito agli insegnanti, alle relazioni emotive istituite a scuola, nella comunità locale e nei progetti. Simili legami non sono stati istituiti per regola, ma restano solidi come la pietra e sono i veri fondamenti dell'Europa dei popoli.

Nel nostro viaggio volto a sviluppare eTwinning insieme alla Commissione Europea, i nostri compagni sono stati gli insegnanti che hanno creduto in ciò che eTwinning ha da offrire, e si sono uniti a noi, con le loro competenze e le loro professionalità; sono stati anche gli alunni che li hanno ispirati e si sono impegnati con entusiasmo nelle attività di collaborazione con i compagni di tutta Europa; ci sono state poi le Unità nazionali eTwinning, che hanno supportato il programma e ne hanno favorito l'istituzione e la crescita.

Il nostro viaggio è quasi concluso. eTwinning adesso è pronto per intraprenderne uno nuovo e più lungo.

Bruxelles, 31 luglio 2012

Santi Scimeca
Project Manager

Unità europea eTwinning



Creare contatti



QUI DI SEGUITO TROVATE UN ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE ISTITUZIONI CHE RAPPRESENTANO E PROMUOVONO ETWINNING NEL VOSTRO PAESE.

AUSTRIA

Österreichische Nationalagentur Lebenslanges Lernen

(Agenzia nazionale austriaca per l'Apprendimento permanente)

Contatti: Ursula Großruck (ursula.grossruck@oead.at), Martin Gradl (martin.gradl@oead.at)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.at

BELGIO (COMUNITÀ DI LINGUA FRANCESE)

Ministère de la Communauté française

(Ministero della comunità di lingua francese)

Contatti: Cécile Gouzee (cecile.gouzee@cfwb.be)

Sito web eTwinning nazionale: www.enseignement.be/etwinning

BELGIO (COMUNITÀ DI LINGUA FIAMMINGA)

Ministerie van Onderwijs en Vorming, Departement Onderwijs en Vorming

(Ministero dell'Istruzione e della Formazione, Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione)

Contatti: Sara Gilissen (info@etwinning.be)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.be

BELGIO (COMUNITÀ DI LINGUA TEDESCA)

eTwinning Koordinierungsstelle in der DG

(Autonome Hochschule in der DG)

Contatti: Michèle Pommé (pomme.michele@ahs-dg.be)

Sito web eTwinning nazionale: www.bildungserver.be/etwinning

BULGARIA

Център за развитие на човешките ресурси

(Centro per lo sviluppo delle risorse umane)

Contatti: Yassen Spassov (yspassov@hrdc.bg)

Sito web eTwinning nazionale: etwinning.hrdc.bg

CROAZIA

Agencija za mobilnost i programe Europske unije

(Agenzia per la mobilità e i programmi UE)

Contatti: Dunja Babić (etwinning@mobilnost.hr)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.hr

REPUBBLICA CECA

Dům zahraničních služeb – Národní agentura pro evropské vzdělávací programy (Centro per i servizi internazionali – Agenzia nazionale per i programmi didattici europei)

Contatti: Barbora Grecnerova, Pavla Sabatkova

Contatti: etwinning@naep.cz

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.cz

CIPRO

Ινστιτούτο Τεχνολογίας Υπολογιστών και Εκδόσεων (ITYE - ΔΙΟΦΑΝΤΟΣ)

CTI “DIOPHANTUS” COMPUTER TECHNOLOGY INSTITUTE & PRESS

Contatti: Thekla Christodoulidou (tchristodoulidou@llp.org.cy),

Sylvia Solomonidou (ssolomonidou@llp.org.cy)

Sito web eTwinning nazionale: www.llp.org.cy/etwinning

DANIMARCA

UNI-C (Centro Danese TIC per l’Istruzione e la Ricerca)

Contatti: Claus Berg (etwinning@uni-c.dk), Ebbe Schultze (etwinning@uni-c.dk)

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.emu.dk>

ESTONIA

Tiigrihüppe Sihtasutus (Tiger Leap Foundation)

Contatti: Enel Mägi (enel@tiigrihype.ee), Elo Allemann (elo@tiigrihype.ee)

Sito web eTwinning nazionale: www.tiigrihype.ee

FINLANDIA

Opetushallitus (Commissione nazionale per l’istruzione)

Contatti: Yrjö Hyötyniemi (yrjo.hyotyniemi@oph.fi)

Sito web eTwinning nazionale: www.edu.fi/etwinning (finlandese)

www.edu.fi/etwinning/svenska (svedese)

FRANCIA

Scérén-Cndp Unità nazionale francese

Contatti: Marie-Christine Clément-Bonhomme (contact@etwinning.fr)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.fr

REPUBBLICA EX JUGOSLAVA DI MACEDONIA

Национална агенција за европски образовни програми и мобилност

(Agenzia nazionale per i programmi didattici e la mobilità europea)

Contatti: Dejan Zlatkovski (dejan.zlatkovski@na.org.mk)

Sito web eTwinning nazionale: <http://www.etwinning.mk>

GERMANIA

Pädagogischer Austauschdienst der Kultusministerkonferenz

(Dipartimento Scambi Educativi - Ministero Istruzione e Cultura)

Contatti: etwinning@kmk.org

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.de

GRECIA

CTI "Diophantus" Computer technology institute & press

Ινστιτούτο Τεχνολογίας Υπολογιστών και Εκδόσεων (ΙΤΥΕ - ΔΙΟΦΑΝΤΟΣ)

Contatti: eTwinning Team (etwinning@sch.gr)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.gr

Numero di telefono (solo dalla Grecia): 801 11 38946

UNGHERIA

Educatio Társadalmi Szolgáltató Nonprofit Kft. - Digitális Pedagógia Osztály

(Educatio Public Services Non-profit LLC - Digital Education Department)

Contatti: etwinning@educatio.hu

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.hu

ISLANDA

Alþjóðaskrifstofa háskólastigsins (Ufficio per l'Istruzione Internazionale)

Contatti: Gudmundur Ingi Markusson (gim@hi.is)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.is

IRLANDA

Léargas, The Exchange Bureau

Contatti: Marie Heraughty (koregan@leargas.ie)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.ie

ITALIA

INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Contatti: Donatella Nucci (etwinning@indire.it)

Helpdesk: etwinning.helpdesk@indire.it

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.indire.it>

LETTONIA

Jaunatnes starptautisko programmu aģentūra

(Agenzia per i programmi internazionali per la gioventù)

Contatti: info@etwinning.lv

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.lv

LITUANIA

Švietimo ir mokslo ministerija, Švietimo informacinių technologijų centras

(Centro di Tecnologie dell'Informazione, Ministero dell'Istruzione e della Scienza)

Contatti: Violeta Čiuplytė (violeta.ciuplyte@itc.smm.lt)

Sito web eTwinning nazionale: <http://www.etwinning.lt>

LUSSEMBURGO

ANEFORÉ asbl - Agence Nationale pour le programme européen d'éducation et de formation tout au long de la vie

Contatti: Sacha Dublin (sacha.dublin@anefore.lu)

Sito web eTwinning nazionale: www.eTwinning.lu

MALTA

Directorate for Quality and Standards in Education

Curriculum Management and eLearning Department

Contatti: Amanda Debattista (amanda.debattista@ilearn.edu.mt)

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.skola.edu.mt>

PAESI BASSI

Europees Platform (Piattaforma europea)

Contatti: Marjolein Mennes (mennes@epf.nl)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.nl

Numero di telefono: + 31 23 553 1150

NORVEGIA

Senter for IKT i Utdanningen (Centro norvegese per le TIC nell'istruzione)

Contatti: Lisbeth Knutsdatter Gregersen (lisbeth.gregersen@iktsenteret.no)

Sito web eTwinning nazionale: <http://iktsenteret.no/prosjekter/etwinning>

POLONIA

Fondazione per lo sviluppo del sistema didattico

Contatti: Agnieszka Gierzyńska-Kierwińska (agnieszka.gierzynska-kierwinska@frse.org.pl)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.pl

PORTOGALLO

Direção-Geral da Educação – Ministério da Educação e Ciência

(Direzione generale per l'Istruzione – Ministero dell'Istruzione e della Scienza)

Equipa de Recursos e Tecnologias (ERTE)

(Team per le risorse e le tecnologie didattiche)

Contatti: etwinning@dge.mec.pt

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.dge.mec.pt/>

ROMANIA

Institutul de Stiinte ale Educatiei (Istituto per le scienze didattiche)

Contatti: Simona Velea: echipa@etwinning.ro

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.ro

SLOVACCHIA

Žilinská univerzita (Università di Zilina)

Contatti: Lubica Sokolikova (lubica.sokolikova@uniza.sk), Gabriela Podolanova (gabriela.podolanova@etwinning.sk)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.sk

SLOVENIA

Center RS za mobilnost in evropske programe izobraževanja in usposabljanja
- CMEPIUS (Centro della Repubblica di Slovenia per la mobilità e i programmi di formazione didattica)

Contatti: Maja Abramič (maja.abramic@cmepius.si)

Sito web eTwinning nazionale: www.cmepius.si/etwinning.aspx

SPAGNA

Instituto Nacional de Tecnologías Educativas y Formación del Profesorado

Contatti: Carlos J. Medina (info.etwinning@cnice.mec.es)

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.es

SVEZIA

Internationella programkontoret för utbildningsområdet

(Ufficio dei programmi internazionali per l'istruzione e la formazione)

Contatti: Ann-Marie Degerström (ann-marie.degerstrom@programkontoret.se)

Sito web eTwinning nazionale: www.programkontoret.se/etwinning

SVIZZERA

Fondazione ch (Centro di competenza svizzero per lo scambio e la mobilità)

Contatti: Nina Hobi (n.hobi@chstiftung.ch)

Sito web eTwinning nazionale: www.ch-go.ch/etwinning

TURCHIA

MEB Eğitim Teknolojileri Genel Müdürlüğü

(Ministero nazionale per l'istruzione: direzione generale per le tecnologie dell'istruzione)

Contatti: Mustafa Hakan BÜCÜK (tretwinning@meb.gov.tr)

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.meb.gov.tr>

REGNO UNITO

British Council

Contatti: eTwinning team (etwinning@britishcouncil.org)

Sito web eTwinning nazionale: www.britishcouncil.org/etwinning

